

Infermiere professionale : lavoro sicuro per te

guadagno sicuro per gli altri

Sono passati cinque mesi dalla "scoperta" dell'emergenza infermieri. Da allora tutti, Amministratori, Direttori Sanitari, Sindacati, politici o presunti tali, hanno elencato le cause di questa emergenza: mancata riduzione dell'orario di lavoro, turni stressanti, insufficiente riconoscimento della professionalità, mancanza di incentivazione economica.....bla, bla, bla.....  
Facciamo il punto della situazione.

-Restraic è arrivato, con esso il carnevale, ma la riduzione dell'orario di lavoro procede a fasi contraddittorie e con rischio per molti reparti di andare alle 30 ore a costo zero per l'aumento degli organici.

-I turni sono ancora stressanti; anzi la situazione tende a peggiorare se è vero che ogni cinque infermieri che si congedano ne vengono assunti (quando va bene) soltanto due.

-Sul nuovo contratto, che dovrebbe far giustizia dell'attuale mancato riconoscimento professionale ed economico, silenzio assoluto.

Intanto però si tratta sugli incentivi ma siccome interessano pochi dipendenti, solo pochi lo sanno. Lo sanno i medici, lo sanno i tecnici laureati e diplomati mentre l'80 % del personale viene tenuto all'oscuro di quanti miliardi vengono elargiti e di come avviene questa elargizione.

Si trasformano ore di straordinario in ore di plus-orario pagandole quindi con cifre milionarie, mentre il personale che è costretto da un anno a fare due ore di straordinario obbligatorio viene emarginato da questi meccanismi.

Come coordinamento I.P. non riteniamo che l'istituto degli incentivi sia mai stato un mezzo per migliorare la produttività della struttura pubblica (i mali hanno altre origini e altre soluzioni) nè tantomeno la qualità del servizio. Sappiamo però che questo istituto è gestito come un mezzo per distribuire quei soldi che i contratti ed i tetti finanziari hanno impedito di riconoscere a tutti. Sappiamo benissimo che distribuire questi soldi anche al resto del personale creerebbe delle reazioni dure da parte dei privilegiati ed in particolare di chi raddoppia il proprio stipendio base con gli incentivi.

Ma allora, perchè i sindacalisti e i politici si interrogano sulle cause che non invogliano i giovani a fare gli infermieri ne gli stessi I.P. dipendenti a continuarlo ad esserlo?

Ovviamente questa è solo una delle ingiustizie esistenti, come ripetiamo da sempre le cause sono tante e forse più importanti del dato economico. Ma chiediamoci : come mai quando si parla di disfunzioni, si imputa tutto al fatto che gli infermieri sono pochi; però quando ci sono da distribuire i soldi allora si obietta che gli infermieri sono troppi ?

.....meditate gente, meditate !!!!